

MARZO

Ed. Franciscan Printing Press - Jerusalem

L.6.02



T.5.37

GREGORIANO 2011

5

SABATO

S. Adriano, martire in Cesarea

20

Giuliano 2011

Sabato dell'Anacoreta
Leone, vescovo

Febbraio

26

Copto 1727

S. Giuseppe

Amshir

30

Egira 1432

Rabi' al-Awwal

29

Ebraico 5771

Adar

II CALENDARIO ECUMENICO di TERRA SANTA

è proposto qui per Trapani e il suo entroterra, dove tante etnie e religioni non sono solamente ricordo storico, perché si incontrano donne e uomini che seguono tradizioni e calendari diversi:

quello civile adottato universalmente è il solare GREGORIANO, cioè riformato da papa Gregorio XIII (1502-1585) nel 1582 ed è seguito dai cristiani d'Occidente e dai cattolici-romani, qui inserito nella versione praticata a Gerusalemme;

il solare antico GIULIANO è conservato dalle popolazioni d'Oriente e di rito ortodosso, tra cui i rumeni presenti in tutta la provincia.

Quello COPTO è l'antico dell'Egitto, fissato dall'era di Diocleziano (240-313), era dei martiri, ed è seguito dai cristiani-copti.

Gli altri due sono lunari:

Quello dell'EGIRA prende nome dall'emigrazione a Medina del profeta Muhammad ed è seguito dai musulmani, anche dagli immigrati presenti in tutta la provincia;

quello EBRAICO, prende avvio dal calcolo dei rabbini sulla creazione ed è seguito dai figli d'Israele ovunque nel mondo.

Foto e testo tratto da:

**<2011 l'agenda dell'antimafia> edito da "di girolamo" - Trapani
per il Centro siciliano di documentazione "Giuseppe Impastato" - Palermo**

2000. A Giugliano (Napoli) ucciso a colpi di pistola il giovane **Ferdinando Liguori**. A sparare sono stati alcuni giovani del quartiere Secondigliano con cui Liguori e altri amici avevano litigato in una discoteca.

La violenza giovanile si inquadra in un contesto in cui il ricorso alla violenza è pane quotidiano per i gruppi camorristici, per delinquenti comuni che cercano di inserirsi nella gestione di attività illegali o legali lucrose e mette a repentaglio la vita degli altri cittadini. La violenza e l'illegalità sono considerati "normali" mezzi di regolazione delle lotte concorrenziali tra clan rivali e sono cultura condivisa di una parte consistente della popolazione, a cominciare da quella giovanile.



**La pagina è curata
da Salvatore Corso**